

La polemica. Piana (Csa): mancano le strategie. Atzori (Legacoop) respinge le critiche

Scontro aperto sul prezzo del latte

Aspre accuse all'Organismo interprofessionale che governa le quotazioni

È scontro aperto sul prezzo del latte ovino. Da una parte si è schierato il Centro studi agricoli che punta il dito contro l'Oilos, l'organismo interprofessionale che dovrebbe governare produzioni e quotazioni del latte nell'Isola, colpevole di immobilismo nel contrastare il calo di prezzi di materie prime e dei formaggi. Accuse però respinte dalle principali associazioni di categoria, i cui rappresentanti siedono proprio al tavolo della dirigenza dell'Oilos insieme a membri del consorzio di tutela del Pecorino romano, di Pecorino e Fiore sardo e degli industriali.

I numeri

«La filiera ovicaprina è di nuovo in crisi - afferma Tore Piana del Centro studi agricoli - l'annata è appena iniziata e il prezzo del latte è arri-

vato a 60 centesimi di euro al litro, e quello del Pecorino romano al di sotto di 5,50 euro al chilogrammo con un trend in continuo ribasso. Ad aggravare la situazione c'è poi l'assenza di strategie che sarebbero dovute arrivare dall'Organismo Interprofessionale».

La polemica

Le repliche non si sono fatte attendere. E se Coldiretti ha preferito non commentare, il presidente regionale di Legacoop, Claudio Atzori, ha invece scelto di mettere in chiaro alcuni punti fondamentali: «Parlare di crisi del prezzo del latte ora, quando il grosso della produzione è previsto per gennaio, è a dir poco prematuro - dice - e lo è ancor di più criticare l'operato dell'Oilos che, fino a ora privo del riconoscimento ministeriale, non ha avuto tecnicamente gli strumenti per

agire».

I punti di vista

Piana nel frattempo insiste sulle dimissioni dei dirigenti Oilos, denunciando «un quadro di totale incertezza che apre le porte a una nuova stagione di produzione incontrollata di latte». Pietro Tanneddu, direttore di Copagri non ci sta: «Si ignora che la settimana scorsa davanti ai rappresentanti dell'Oilos è arrivato un documento proprio per pianificare produzioni di latte e formaggio e scongiurare l'anarchia produttiva della filiera. Una proposta che garantirà un acconto minimo per ogni litro di latte a cui si aggiungerà un saldo di fine stagione da calcolare in base all'andamento dell'annata».

Luca Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLEVATORI

È di nuovo guerra sul prezzo del latte nell'Isola

